

OGGETTO

8794



Bologna, 21 agosto 2019

**Alla Signora Presidente
dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia – Romagna**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex articolo 112 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Per sapere, premesso che:

anche nell'estate in corso si sono registrati, in particolare nella provincia di Piacenza e nel canile di Montebolzone, un consistente numero di ingressi nei canili per rinunce dei cani da parte dei loro padroni, oltre ai casi di abbandono e di sequestri dell'autorità giudiziaria;

le rinunce, che dovrebbero essere giustificate da ragioni gravi, spesso avvengono anche per motivi futili come la difficoltà di portare l'animale in vacanza;

a volte si tratta di cani di persone anziane che vengono ricoverate e i cui parenti non vogliono prendersene cura, o di stranieri che si spostano per motivi diversi e non tengono più l'animale;

chi rinuncia deve pagare una quota una tantum al canile, che varia da un canile all'altro, e talvolta gli stessi tornano ad adottare magari un cucciolo dopo aver rinunciato al cane adulto;

i cani che vengono abbandonati o consegnati ai canili per rinunce subiscono traumi enormi, con la perdita di affetto e il passaggio dalla situazione di vita domestica alla struttura pubblica, oltre a rappresentare pesanti costi di gestione per le amministrazioni locali.

Quali provvedimenti intenda assumere la regione per contrastare le rinunce dei cani quando non vi siano realmente gravi motivi che le giustifichino;

se, infine, non consideri opportuno creare un registro regionale telematico delle persone che abbiano rinunciato a un animale da affezione, da poter consultare in tutti i canili pubblici o privati della regione, nel caso gli stessi si ripresentino in futuro per altre adozioni e affinché vengano considerate persone inadatte all'affido di altri animali.

I consiglieri

Giancarlo Tagliaferri

Fabio Colloni

Michela Facci



**Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa**

Gruppo assembleare